

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	2 S. Pietro in Vaticano.
Martedì	3 S. Maria in Campitelli.
Mercoledì	4 S. Marcello al Corso.
Giovedì	5 SS. Vincenzo ed Anastasio.
Venerdì	6 S. Maria in Aquiro.
Sabato	7 S. Salvatore in Lauro.
Domenica	8 S. Carlo ai Catinari.

LA QUESTIONE FINANZIARIA

« Ogni persona spassionata ed imparziale deve riconoscere che l'Italia presenta tutt' altro che l'aspetto di una nazione caduta nella miseria. » Parole testuali della *Libertà* n. 55, come sono testuali queste che sieguono e che si

APPENDICE

ATTACCO E PRESA DI UN CONVOGLIO

Episodio della guerra franco-germanica 1870-71

Racconto di F. Le Beschu

II.

Potevano essere le undici ore quando i nostri ussari, seguendo in senso inverso la medesima strada che percorrevano i loro nemici scesero nella vallata.

Qui non più bosco, non più strada incassata; la pianura nuda, frastagliata soltanto qua e colà da qualche cespuglio di alberi rattratti che sfamano in nero il color bigio della sassosa terra di queste poco fertili contrade.

Non vi è cosa più triste che di marciare la notte in simile paese, e quelli che hanno fatto la campagna della Loira, si ricorderanno per tutta la vita le angosce che si provano nelle riconoscenze ed intraprese di tal fatta. Tutto intorno non si ode che il romoreggia-

leggono nello stesso numero e nello stesso articolo dello stesso giornale. « Il nostro paese può paragonarsi a uno che costantemente avendo ai fianchi gli uscieri, non dee pensare che a liberarsene. A cui manca il pane non si può chiedere che dia opera a rinvigorire le membra e a nobilitar l'animo con esercizi e studii. Ed è appunto il pane che manca all'Italia, finchè l'entrata non sia a un pareo con la spesa. »

Sarebbe dunque, secondo costoro, una mancanza di criterio, o almeno un giudizio dettato dalla passione, il riconoscere che l'Italia è una nazione caduta nella miseria sebbene le manchi il pane; e ciò perchè si ha il conforto di pensare che questa mancanza cesserà tosto; quando cioè sarà verificata la celebre condizione del pareggio dell'entrata con la spesa. Eh sì, che il pensiero è attraente, nè, sotto questa condizione, può fallire la speranza che l'Italia abbia finalmente il pane, sebbene anche senza questo non si possa chiamare *nazione caduta nella miseria!*

Chi volesse poi sapere quando si raggiungerà il sospirato pareggio, non avrebbe che a leggere quell'articolo di cui parliamo. La spinosissima questione finanziaria, come ivi si confessa, ha occupato tutti i ministeri da dieci anni a questa parte (per dir meglio dal principio del Regno italiano). La maggior parte del tempo di ogni sessione parla-

re del vento a traverso le macchie e le siepi che costeggiano i fossi della strada, sembrandoti che dia un saluto di morte all'essere vivente che passa.

Ciascuno allora, involontariamente, e qualunque sia il grado di sensibilità, ritorna di frequente a rivolgere il pensiero a se stesso. Riflette alla singolare esistenza che sopporta, ai pericoli che corre, alle sofferenze che prova; poi qualche altro ridente pensiero viene a rassenerarvi e togliervi da queste oscure riflessioni; si pensa alla famiglia, ad un'essere amato, ai progetti dell'avvenire! . . . Eppoi soccombendo sotto la fatica e l'intrizzimento della marcia le palpebre si chiudono, la testa si abbassa sul petto, le mani lasciano le redini... il sonno vi ha sorpreso un'istante. Il cavallo che inciampa in una pietra o che si arresta di netto, non potendo oltrepassare quello che lo precede, vi scuote violentemente, e vi richiama al vero sentimento della presente vostra situazione.

Si andava di buon passo, e con questo andamento il luogotenente supponeva non esser più tanto lontano dal povero casale dove doveva impadronirsi del convoglio segnalato alla sua divisione.

Più volte fece discendere un' uomo da cavallo per esaminare i limiti chilometrici. Veniva ora ad accertarsi

mentare fu speso in discussioni sulle finanze. Ma chi il crederebbe? Questa benedetta questione non solo non ha fatto un passo verso la sua soluzione; ma ancora, secondo la *Libertà*, ha ritardato ed inceppato tutti gli altri lavori parlamentari. Per confessione di quel giornale le riforme amministrative sono ancora un pio desiderio; perchè chi può fermarvi? Qual' è il ministero che può assegnare ad esse un posto principale nel suo programma, se deve invece occuparsi quasi esclusivamente di una cosa tanto più urgente? (le finanze). Altrettanto si dica della pubblica istruzione, il cui ordinamento è stato impedito dalla questione finanziaria. Altrettanto de' nostri ordini politici, alla cui riforma non si può attendere perchè siamo da ogni parte stretti e premuti da un bisogno più acuto e insistente. Altrettanto de' bisogni urgentissimi che in ogni provincia del Regno rimangono insoddisfatti, i quali richiederebbero la più viva sollecitudine del Governo. Ora è inutile l'imprendere, e lo sperare di proseguire tutti cosiffatti provvedimenti, non per altro se non perchè questo benedetto governo è ingolfato sempre fino agli occhi nella questione finanziaria.

Vedete disgrazia! Noi credevamo che il Governo italiano riformatore per eccellenza avesse almeno in venti anni di vita iniziato qualche riforma; e adesso un organo ufficiale e governativo ci

che non erano più di circa cinque chilometri lontani da S. Pietro, allorchè, istantaneamente, i due ussari di avanguardia cessarono d' inoltrarsi.

— *Alto! Alto!* gridò uno di essi rivolgendosi, ed ambedue facendo un mezzo giro si ripiegarono sul distacco.

— Che vi è di nuovo, ussari, domandò loro con ansietà il luogotenente dopo che l'ebbero raggiunto.

— E' un'altra ricognizione prussiana, mio luogotenente, o piuttosto questa volta un convoglio di vetture. Guardate là basso, sulla vostra dritta, dopo quel piccolo ponte sul ruscello che serpeggia nella pianura, e che si vede là come un piccolo filetto bianco. Ecco vedete quella massa mobile e nera. . . . essa occupa in larghezza una sottile estensione, mentre per lunghezza prende molto spazio. . . . sembra ondeggiare. . . . senza dubbio la strada là fa gomito. . . .

Ma il luogotenente non sembrava veder nulla e si stillava gli occhi. Egli non guardava precisamente nella direzione che l'ussaro gl' indicava.

— No, mio luogotenente, un poco più a dritta. . . ancora più lontano. . . . La dove la luna sembra toccar terra. Ecco, ora che siamo tutti fermi, udite i passi

viene a dire che nulla è poi nulla si è fatto per ragione della questione finanziaria.

Se non che interessa rettificare le idee. Non commetteremo l'ingiustizia di dire colla *Libertà* che tante fatiche e tanti studii degli onorevoli nostri rappresentanti non hanno fruttato nulla per le finanze. Tutti i provvedimenti presi ne' precedenti anni, sino alla ultima legge della circolazione cartacea hanno con costanza progressiva aumentato il deficit fino a' presenti 60 milioni.

Per uomini amanti del progresso, quali si vantano di essere, si può andar lieti del successo! Per quel che riguarda all'avvenire non sapremmo invero in qual modo si possa fermare la legge stessa inesorabile del progresso.

Se negli anni andati sin qui si abbondava nelle risorse, sia nell'imposizione de' balzelli, sia nell'incameramento de' beni ecclesiastici, si è ottenuto quel risultato che tutti veggiamo; che dobbiamo attenderci nella progressiva mancanza di tali risorse, e nella crescente miseria delle nostre popolazioni? Il citato giornale grida a squarciagola che si deve ad ogni costo provvedere alle finanze; ma in quanto a suggerire un mezzo qualunque nè egli nè altri vi riuscirà giammai.

Ci sembra solamente che questi ridicoli paroloni improntati da uno zelo egualmente ridicolo, tessuto di contraddizioni, e di scempiaggini, non sieno altro che un insulto a questa povera Italia dissanguata e avvilita da codesti avvolti.

NOTIZIE DEL VATICANO

Fra le numerose udienze accordate dal S. Padre durante la scorsa settimana, merita di essere notata quella concessa lunedì scorso ad una famiglia

dei cavalli, lo stridore delle assi delle vetture quando si affondano pesantemente nelle rotaie.

Infatti alla luce dei raggi della luna si fini per vedere un corpo che sembrava avanzarsi. Del resto, più camminava, più facilmente se ne conosceva la composizione.

— Sig. Luogotenente, se mi credete, io penso che questa volta è precisamente il convoglio che è stato segnalato, e del quale volete impadronirvi. Per le vetture, ve ne sono; io vi giuro sulla mia testa che odo le campane delle nostre collane, odo un rumore simile a quello che fanno la notte sulla strada le vetture dei carrettieri.

— Credo che tu hai ragione, e che noi giungiamo troppo tardi per prendere la bestia al nido. Questi maledetti prussiani sono come gli uccelli di rapina, che amano di viaggiare la notte. Che importa, se ci vengono d'avanti, penso che saremo abbastanza, e non rinculeremo.

Poi levandosi sulle staffe ed estraendo la sciabola — Ussari, grido volgendo agli uomini, a cinquanta passi dall'inimico spiegatevi a dritta e a sinistra della strada, ed al mio comando fate fuoco colle vostre carabine, e mirate il meglio possibile, senza fretta. Malgrado l'oscu-

americana protestante, che prolungò di due settimane la sua dimora in Roma per avere la consolazione di prostrarsi davanti l'augusto Prigioniero del Vaticano, e riceverne la preziosa benedizione.

Giovedì mattina poi la Santità Sua accordava l'onore dell'udienza ad una trentina di Signori Polacchi e Lituani, dimoranti attualmente in Roma, i quali oltre ad un nobile indirizzo umiliarono ai piedi del S. Padre una cospicua offerta per l'obolo di S. Pietro.

Preveniamo i nostri lettori perchè non si lascino trarre in inganno, che specialmente in questi ultimi mesi molti individui qualificandosi per ex militari Pontificii sono andati questuando nelle case di famiglie cognite pei loro sentimenti cattolici, e segnatamente ove trovansi sacerdoti.

Avvertiamo altresì che molti individui hanno trovato anche il modo di poter presentare carte e documenti per esser meglio creduti e che non appartengono punto a chi li presenta, ma sono stati, o espicati ai veri possessori, o passati da uno all'altro, per carpire qualche oblazione dalle buone persone sotto il mentito nome di soldati Pontificii.

Atti della Federazione Piana

La Federazione Piana delle Società Cattoliche in Roma avendo con suo telegramma aderito al *meeting* de' Cattolici in Londra contro la persecuzione tedesca, aderisce ancora di gran cuore alla nobile protesta dei Cattolici di Monaco di Baviera. Deplora quindi altamente la indegna persecuzione, cui è fatta segno la Chiesa Cattolica in Germania, e piena di rispettosa ammirazione felicita l'illustre Arcivescovo di Gnesen e Posen, che, fatto degno di patire persecuzio-

rità distinguerete sempre il centurone ed il cuojo bianco delle giberne dei cavalieri Tedeschi, poichè non veggio le lance rilucere nell'oscurità; questi sono dragoni o cacciatori bavaresi.

Il nemico avendo scorto i francesi, si arrestò; poi in un batter di palpebra i cavalieri si gettarono nei campi, e si spiegarono intorno al convoglio. Non sembravano molto numerosi; un mezzo squadrone circa.

Gli ussari non erano più che a qualche centinaio di metri da essi.

— *Preparate le armi! In avanti! Al trotto! Per pelotone in linea!* . . . Maresciallo di alloggi Denis, partite a sinistra! comandò il luogotenente. *Fuoco! . . . Caricate! . . .*

E come un turbine, gli ussari fanno una scarica dei loro chassapots, estraggono le sciabole e si slanciano a tutta corsa sopra i Bavaresi, giacchè erano precisamente essi.

La mischia s'impegna; in un'istante cavalli ed uomini sono confusi, e non formano più che due masse mugghianti, d'onde sortono gridi ed hourras incoerenti, che mandano francesi e tedeschi.

Gli ussari fanno prodigi di valore. I loro bravi cavalli, animati dal rumore della fucilata, s'impennano, e nitrendo con furore si gettano sopra quelli del nemico.

ne pel Nome di Gesù Cristo, soffre contumelle e prigionia per la libertà e l'onore della Chiesa.

La Federazione Piana ringrazia il nuovo Confessore delle Fede dello splendido esempio, e raccomanda alle sue orazioni le Società romane e Roma.

FIRENZE — Nel Comune di S. Lorenzo in Basciano a poche miglia distante dalla città è stato assassinato il parroco locale Don Luigi Gatti, unitamente alla sua vecchia fantesca.

Il movente di questo doppio misfatto è stato il furto.

L'assassino, ch'è un tale Antonio M. . . merciaio ambulante, venne subito arrestato, e all'atto dell'arresto gli fu trovata indosso una piccola somma di danaro frutto del bottino fatto nella Casa dell'infelice parroco. Don Luigi Gatti era uomo dabbene, quanto povero altrettanto caritatevole.

Un tal *Subrino*, Luogotenente addetto al Comando di questo Distretto militare è fuggito portando seco lire 13,000 che aveva in cassa. Egli si è recato a Corfù approfittando della mancanza di una convenzione di estradizione con la Grecia.

GENAZZANO — Nella notte di Domenica scorsa (22), nel luogo chiamato Ponte Cimaruga, fu aggredita la Diligenza postale da una banda di 6 e 7 assassini.

Il tenente dei Carabinieri reali sig. Cav. Giacomo Acqua, che trovavasi fra i passeggeri, essendosi opposto ai malandrini fu ucciso con due colpi di fucile.

Due degli assassini furono subito arrestati dalla pattuglia dei R. Carabinieri che perlustravano lo stradale.

NAPOLI — Il Consiglio Superiore della Banca Italo-Germanica, ha soppresso la sua Sede in Napoli, incaricando per il pagamento dei Cuponi, restituzione dei depositi ecc. il sig. Di Lorenzo, abitante in Via Chiaia Num. 87.

Il Consiglio Municipale, dopo viva discussione, ha deliberato di abolire pel venturo anno la sovvenzione di lire 300,000 mila ch'era accordata al teatro S. Carlo.

D'ambo le parti si scambiano colpi terribili, e le sciabole fanno un perpetuo molinello sopra le teste dei combattenti. Gli elmi dei bavaresi volano in pezzi. . . . Malgrado l'inferiorità del numero, gli ussari li obbligano a rinculare; poichè già molti di essi sono uccisi, altri feriti. Ma il giovane sotto-ufficiale è stato ucciso sul colpo; il luogotenente, colpito da una palla di pistola nel mezzo del petto, è stato smontato e giace a terra sotto i piedi dei cavalli.

Il vecchio brigadiere, solo, invulnerabile, nel mezzo di questa mischia, incoraggia colla voce e coll'esempio i suoi compagni di combattimento.

— Tieni duro, coscritto! grida con voce fortissima ad un'ussaro già ferito, ed al quale aveva evitato più di un colpo di sciabola; picchia forte se non vuoi lasciar la tua pelle a questi briganti! . . . Ed indirizzandosi agli ussari che erano dispersi qua e colà: e voi là, giovanotti, son io che comando! coraggio, picchiate, picchiate sempre, l'occasione è bella. Viva la Francia! . . . Tieni, parami questa . . . affondato! . . . Viva la Francia!

E, forato da un colpo di sciabola modello dall'eroico brigadiere, un capitano bavarese cadde morto.

(Continua)

Il Consiglio Municipale di Roma imiterà questo esempio?

PALERMO — Il giorno 23 fu ucciso proditoriamente a Misilmeri con vari colpi di arma da fuoco la Guardia di P. S. Crociano.

Nelle ore pom. del 20 corr. il sottotenente dei Bersaglieri Sig. S. C. suicidavasi con un colpo di revolver alla bocca.

MILANO — Giovedì mattina è passato a miglior vita il Conte Vitaliano Borromeo padre dell'Emo. Cardinale.

PISA — In una rimessa che aveva servito per ricovrare animali Suini fu trovato un giovanetto di 17 anni morto di fame. Esso era un certo Carlo Tragi nativo di Frassinero facchino Carbonaro di mestiere.

CATANZARO — Il giorno 20 spirarono sulla pubblica via di Catanzaro due poveri artigiani per non aver avuto di che sfamarsi.

SAN REMO — Il delegato di Pubblica Sicurezza, diede lo sfratto ad alcune Monache perchè questuavano per le Suore *Orphelines* di Prassa.

SALERNO — Per ordine dell'autorità giudiziaria fu arrestato il Cassiere della Banca Agricola.

Il Regio delegato ha trovato nella Cassa Comunale di Salerno un vuoto di 57 mila lire.

TORINO — La corte di Cassazione di questa città, con sentenza del 12 febbraio ha rigettato il ricorso di Achille Agnoletti contro la sentenza del 20 maggio 1873 della Corte d'Assise di Bergamo colla quale veniva condannato alla pena di lavori forzati a vita per crimine di assassinio del proprio figlio Carlo.

VENEZIA — La notte del 22 corrente, i ladri dopo rotta una inferiata penetrarono nel magazzino della Reale marina, e rubarono dieci Sacchi di Zucchero, ed altri generi che ivi esistevano, e di cui non si sa precisare ancora il valore.

VERONA — Da qualche tempo si ripetono con frequenza in tutta la provincia incendi di ricche Cascine, fienili e stalle, i quali debbonsi certamente riconoscere preparati con malizia.

GENOVA — La Corte d'assise di questa città non si è potuta riunire perchè, sopra quaranta Giurati, soltanto quindici si presentarono all'udienza. Che zelo!!!

LIVORNO — Il giorno 22 corr. fu varato in Livorno dallo scalo del cantiere Orlando, il nuovo piroscalo in ferro l'*Enna* della Società Trinacria. Nel momento che la nave calando era entrata nell'acqua del bacino, una fune investì cinque persone che gettò nell'acqua.

Soccorse però immediatamente dal grande numero di barche che ivi si trovavano furono tosto salvate.

Fra le cinque persone vi era il figlio dello stesso Orlando.

CHIARAVALLE — La sera del 21 p.p. una truppa di persone, spinte dal caro dei viveri, si ammutinarono e con forte chiasso, lanciarono sassate sulle fenestre di vari possidenti del paese ritenuti possessori di grano.

Nella notte furono arrestate varie persone.

FILOTTRANO — Un considerevole numero di popolani si sono opposti al carica-

mento di una quantità di granturco diretto a Cingoli, impiegando anche le minacce; per il che sono stati praticati 11 arresti.

OSIMO — Circa 400 operai si recarono sulla piazza del Municipio gridando: *abbasso i Signori, vogliamo la farina a due soldi la libbra, vogliamo pane*. Quindi alcuni di essi invasero la bottega di un fornaio portando via molte pagnotte che subito mangiarono. Furono operati molti arresti.

TOLENTINO — La mattina del 24 corr. si è fatta qui sentire una considerevole scossa di terremoto ondulatorio, senza recare nessun danno.

UDINE — Il Segretario Comunale di Rodda è stato imprigionato sotto l'imputazione dei reati di appropriazione indebita e di falso.

NORCIA — Nello stradale che conduce a Spoleto, nel solo giorno 21 cor., per opera di 18 briganti armati di doppiette, furono assaliti e spogliate sei vetture, e circa 40 persone.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il 12 marzo p. v. al Palazzo dell'Industria, avrà luogo una festa data dalla *stampa parigina*, allo scopo soltanto di dare un più vivo impulso al commercio di Parigi e di venire in soccorso ai suoi poveri con una gran colletta, che si farà nella serata, da un comitato di signore protettrici.

Si è pubblicato un decreto che conferisce al prefetto di Polizia la direzione generale degli affari che interessano la pubblica sicurezza. Il prefetto di polizia resta sotto gli ordini del ministro dell'interno, ed esercita per delegazione di questo le sue nuove funzioni.

Fu distribuita all'Assemblea Nazionale la relazione della Commissione d'inchiesta sugli atti del Governo della difesa nazionale. Le conclusioni sono assai severe pel governo del 4 settembre e particolarmente per Gambetta, il quale è reso in gran parte responsabile de' disastri militari. La relazione conchiude affermando che il governo del 4 settembre deve al paese un conto severo.

La signora Bazaine ha ottenuto dal governo il permesso di abitare nell'interno della fortezza che serve di prigione all'ex maresciallo, ma questo permesso non è indefinito e potrà essere ritirato secondo le circostanze.

SPAGNA — Primo de Rivera attaccò il 15 i posti avanzati dei Carlisti tra Somorrostro e Auton, e fu respinto da due Battaglioni e sei Compagnie bascaine, le quali tolsero alla baionetta le posizioni che avevano occupato le truppe repubblicane. Queste ebbero una perdita di 300 uomini, fra cui un Generale e il Colonnello Barbastro morto. Anche le perdite dei Carlisti furono sensibili, e fra i pochi morti si deve deplorare il Comandante di uno dei battaglioni. Si attendono sempre notizie sopra importanti fatti d'Arme che a quest'ora dovrebbero essersi verificati a Portugete e a Bilbao.

GERMANIA — Il ministero pubblico presso il tribunale di Munster ha intentato processo ad una cinquantina di Dame, appartenenti alla più alta Società di Westfalia per aver firmato un indirizzo di condoglianza al Vescovo di detta Città. Alla notizia di questo processo, un certo numero di altre Dame hanno dato la loro adesione pubblica all'Indirizzo. Fra le altre si citano le principesse di Croy, di Wolff, Metternich, le contesse di Korff, di Drostè, di Nesselrode, di Stolberg, di Furstemberg, di Galen ecc. Il banco degli accusati al tribunale di Munster non sarà mai stato si bene occupato.

I Cattolici di Berlino hanno tenuto li 19 febbraio, una riunione generale nella quale hanno deciso d'indirizzare un telegramma al Santo Padre ed al principe vescovo di Breslavia, per dichiarare che essi saranno sempre uniti nella persecuzione di cui è fatta segno la Chiesa.

Tutti i Vescovi di Germania hanno rivolto ai loro Diocesani un indirizzo, profittando della libertà, che forse loro mancherà fra poco, per istruire e confortare i loro fedeli. Poi ribattono la stupida accusa di essere nemici dello Stato e della patria.

TURCHIA — Un dispaccio da Roustchouk annunzia che il Vescovo Bulgare di Salonicco è passato alla Chiesa Cattolica con le intere popolazioni di due villaggi.

La questione armena fu sciolta sulla base della libertà di coscienza. La Comunità Armena cattolica fu riconosciuta come indipendente dal Patriarca dissidente. Ha già avuto luogo alla Porta l'investitura di Vekil, incaricato di rappresentare la Comunità Cattolica presso il Governo Ottomano.

INGHILTERRA — Il nuovo Gabinetto *Thory* sino dal 21 febbraio è così costituito: *Disraeli*, primo lord della Tesoreria — *Lord Cairns*, lord cancelliere — *Lord Richmond*, presidente del Consiglio privato — *Conte di Malmesburg*, guardasigilli — *Lord Derby*, ministro degli affari esteri — *Marchese di Salisbury*, ministro delle Indie — *Lord Carnarvon*, ministro delle Colonie — *Gathorne Hardy*, ministro della guerra — *Sir Gross* ministro dell'interno — *Sir Strafford Northcote*, cancelliere dello scacchiere — *Sir Mauners*, alle poste — *Sir Ward Hernt* ministro della marina — *Sir Adderley* al Commercio — *Colonnello Taylor* Cancelliere del Ducato di Lamastro — Il *Duca d'Albercovn* Lord Luogotenente d'Irlanda e *See Sclater Booth* presidente del Governo locale.

Il ministero dimissionario di Gladstone venne accolto a Windsor con manifesti segni di freddezza, i nuovi con simpatici applausi in occasione dell'entrata in officio del nuovo ministero.

GRECIA — Anche la Grecia ha avuto in questi giorni la sua crisi ministeriale. Il nuovo gabinetto è così costituito; *Bulgaris* alla presidenza e all'interno; *Delinyannis* agli affari esteri; *Valussopoulos*, alle finanze; *Trindetta*, alla guerra. *Zalenis*, alla marina; *Papamichailopoulos*, alla giustizia; *Ricolopoulos* ai culti.

Cose Cittadine

Un buon numero di operai muratori licenziati dai loro padroni, per la sola ragione di restringere i lavori, si recarono martedì mattina al Municipio per domandare un provvedimento.

Il Sindaco fece loro rispondere, che gli fosse presentata una domanda firmata, ch'egli si sarebbe adoperato per recare loro qualche vantaggio, e che l'indimane avrebbero ricevuta la risposta.

Gli operai adunque presentarono la richiesta domanda, e mercoledì mattina, in numero superiore a quello del giorno innanzi, ritornarono al Municipio per la risposta. Giunti però al Campidoglio, la risposta venne loro data da alcuni Agenti della Questura, i quali per ordine ricevuto dal paterno Sindaco, invitarono i rimostranti a sciogliersi e tornare tranquillamente nelle loro Case.

Mercoledì mattina poi le Sigaraje si misero in sciopero, e più centinaia di esse, accompagnate da alcuni uomini, dal rione Trastevere si recarono prima dal Procuratore del Re, e quindi a Montecitorio, ove volevano far presentare una istanza agli onorevoli deputati, ed alcune di esse insistevano anche di volere penetrare nell'aula.

Le sigaraje però non furono più fortunate degli operai nel Campidoglio. Alcuni delegati di Questura si opposero ai loro desideri. Intanto, per ogni buon fine, una Compagnia di Linea si era schierata innanzi il vestibolo del Palazzo di Monte Citorio, e colla sua attitudine, fece intendere alle dimostranti che la loro presenza era molesta.

L'assembramento allora andò disperdendosi a poco a poco, fino a che se ne tornarono tutte alle loro case.

La causa del malumore delle Sigaraje è perohè l'amministrazione dei Tabacchi vuole introdurre alcune ristrettezze nel loro lavoro. Avezze alla liberalità dell'amministrazione pontificia, non possono sopportare la spilorceria dell'amministrazione attuale.

Negli scorsi giorni, una certa Carlotta Giovannini ingojò una piccola quantità di acido solforico. Appena gl'inquilini se ne accorsero, le prestarono tutti i soccorsi, e quindi avvertirono gli agenti di P. S. Non si sa ancora per quale motivo questa fosse spinta ad attentare ai suoi giorni.

Martedì mattina verso le ore otto fu avvertita una scossa di terremoto. In alcune case l'ondulazione fece suonare i campanelli.

Domenica a mezzo giorno, mentre il reverendo Don A. C. beneficiato nella Basilica Vaticana, transitava tranquillamente dalla Piazza Rusticucci, un *mascalzone buzzurro*, gli vibro un colpo di bastone nelle gambe. Il colpo fu tanto veemente che il buon sacerdote cadde a terra. Quello scellerato, dopo di aver commesso quest'indegna azione si dette a precipitosa fuga.

Mercoledì sera, la Guardia municipale Aprili, raccolse sulla Piazza di Ponte S. Angelo, e a sue spese somministrò il cibo ad un giovane di 19 anni per nome Domenico Rossicini, il quale da due giorni non aveva mangiato, e morente di fame giaceva prosteso a terra.

Mercoledì scorso (25) alle ore 4 4/2 pomeridiane, dopo breve ma penosa malattia cessò di vivere Sua Eminenza Rema il sig. Cardinale Alessandro Barnabò, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

L'illustre Porporato era nato in Foligno il 2 marzo 1801, e fu creato Cardinale di S. R. C. nel Concistoro del 16 giugno 1856.

I suoi funerali furono celebrati venerdì mattina nella Chiesa stessa del Collegio di Propaganda.

Questa mattina (sabato) a S. Maria in Vallicella, detta la Chiesa nuova, ove trovavasi esposto il SS. Sacramento per l'Orazione delle quarant' Ore, nella pila dell'acqua Santa presso la porta d'ingresso dalla piazza si è rinvenuto tale una quantità di negrofume da rendere l'acqua medesima d'una nerissima tinta, che presa dai fedeli accorsi in gran numero all'adorazione, ne imbrattava il viso e gli abiti in modo abbastanza visibili con qualche danno ancora dei vestiarii e specialmente delle Signor.e . . . Prodezze buzzurre!

Rammentiamo ai nostri lettori che alla direzione del benemerito giornale *l'Osservatore romano* si raccolgono le oblazioni a favore degli orfanotrofi di Betelem, coerentemente alla sottoscrizione a tal'uopo promossa dalla Direzione del periodico di Firenze il Pellegrino in terra Santa.

Nella notte di mercoledì scorso, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, passò agli eterni riposi il Dottor Vincenzo Poli antico ufficiale sanitario dell'armata Pontificia, giubilato vari anni prima del 20 Settembre 1870.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Fra le opere proposte dal Ministro della guerra per la difesa dello Stato, avvi pur quella del miglioramento della piazza di Genova da terra e da mare per la spesa di 12,000,000.

Il ministro della guerra ha ordinato che in tutti quei Reggimenti che sono in debito alla massa del rancio (e lo sono quasi tutti) la razione di carne del soldato sia ridotta da 200 a 180 grammi.

Si accordarono nella leva dell'anno scorso 69,858 esenzioni definitive al servizio militare; il maggior numero delle quali nelle provincie di Vicenza, Ferrara, Verona, Venezia, Brescia, Mantova, Grosseto, Benevento ed Ancona. Gli iscritti rimandati dalla leva dell'anno scorso a quella di questo anno furono 18,553. I renitenti dichiarati dai Consigli di leva ascesero a 10,254,

il cui maggior contingente è dato in ordine progressivo dalle provincie di Genova, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Como, Caltanissetta, Girgenti, e Porto Maurizio.

Sulla considerazione che l'estrazione a sorte della leva del 1854 non avrà luogo prima del settembre dell'anno corrente, il ministro della guerra ha determinato di ritardare sino al 1. settembre suddetto il tempo utile per l'arruolamento del volontariato d'un anno ai giovani appartenenti alla leva del 1854 che, sia per gli studi cui attendono, sia per ragioni di famiglia, non potrebbero senza pregiudizio intraprendere servizio in marzo.

Però per questi giovani, quantunque arruolati col 1. settembre 1874, l'anno di servizio non comincerà a decorrere che dall'ottobre successivo, epoca fissata per la seconda ammissione al volontariato di un anno nella corrente annata.

Le domande per questa ammissione dovranno essere presentate ai distretti non più tardi del 15 agosto.

FRANCIA — Il sig. Dott. X... ci da la descrizione di una palla della quale è l'inventore. e che non è altro che la palla del fucile Chassepot, forata da un canale nel senso della sua lunghezza. Una delle aperture di questo canale, e precisamente quella che si trova in contatto colla polvere, è munita di un'otturatore che cade da se stesso, quando la palla è spinta fuori della canna. Viene così diminuita la resistenza dell'aria, e l'esperienza avrebbe dimostrato che il punto in bianco, col Chassepot ordinario si troverebbe portato a 500 metri. A questa distanza la palla perderebbe tutta la sua forza; aumentando però il peso della palla stessa si giungerebbe a più di 1200 metri, ma senza ottenere alcuna posizione. Il Dottor X... crede arrivare a miglior risultati, e reclama il diritto d'invenzione per quelli già ottenuti. (*Reunion des officiers*)

RUSSIA — Viene riferito che sarà adottato in questo anno a titolo di esperimento una matricola sanitaria per gli uomini di truppa, nella quale saranno notate.

a) dal comandante di compagnia: di qual governo è il militare, la data dell'entrata al servizio, l'età e la statura;

b) dal medico; la costituzione, il volume del petto, il peso del corpo e l'indicazione del vaccino.

Tali indicazioni, che saranno compilate il giorno in cui il soldato entra al servizio, verranno conservate negli archivi della compagnia.

Questo foglio matricolare è mandato all'ospedale quando vi entra il soldato, ed il medico curante vi nota l'epoca e la natura della malattia, le tracce che potesse aver lasciate, e se si tratta di malattia venerea come fu curata.

Nel caso che il militare cambi di corpo questo foglio matricolare è trasmesso al corpo ricevente.

Siffatti dati saranno di grande utilità per gli spedali e le ambulanze, ed aiuteranno i medici nella diagnosi delle malattie e nel trattamento a seguirsi; e forniranno elementi preziosi nella compilazione di una statistica medica. (*Invalido Russo*)

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.